

In relazione all'autorizzazione
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

- favorevole
 non favorevole, per la seguente motivazione:

Il Coordinatore dell'Ufficio:

- Direttore-Attività di Parco
 Affari amministrativi e contabili
 Interventi nel Parco
 Pianificazione territoriale
 Valorizzazione territoriale
 Vigilanza e gestione della fauna

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito
internet del Parco

(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),
a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.



Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Uffici Tecnici

NULLA OSTA DEL PARCO

(art. 31 Legge regionale 19 marzo 2015 n. 30)

comprensivo di autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico
di cui alla Legge regionale 21 marzo 2000 n. 39 e di pronuncia
di valutazione di incidenza di cui al Titolo III della Legge
regionale 19 marzo 2015 n. 30.

n. 14 del 16.04.2024

Richiedente: Cave Carcaraia s.r.l.

Comune: Vagli Sotto (LU)

**Oggetto: Cava Carcaraia Arabescato e Carcaraia B -
Realizzazione di interventi di ripristino in ottemperanza
delle Ordinanze n. 4 del 12.06.2023 e n. 8 del 22.09.2023**

Il Responsabile UOC Pianificazione territoriale

In riferimento alla richiesta della ditta *Cave Carcaraia srl*
pervenuta al Parco in data 18.12.2023, protocollo n. 5542
tramite il SUAP del Comune di Vagli Sotto, integrata in data
05.02.2024, n. 612 e in data 27.03.2024, n. 1483, relativa alla
realizzazione di interventi di ripristino in ottemperanza delle
Ordinanze n. 4 del 12.06.2023, e n. 8 del 22.09.2023, nel sito
estrattivo della cava Carcaraia Arabescato e Carcaraia B,
Comune di Vagli Sotto (LU);

Preso atto che l'intervento in oggetto ricade all'interno
dell'area contigua di cava, come identificata dal Piano per il
Parco delle Alpi Apuane approvato con Deliberazione del
Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016
e nelle vicinanze delle ZSC – Valli glaciali di Orto di Donna e
Solco d'Equi (IT5120008), "Monte Tambura-Monte Sella"
(IT5120013) e della ZPS "Praterie primarie e secondarie delle
Apuane" (IT5120015);

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione
dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi
Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015 n. 30 "Norme per la
conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-
ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r.
65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010";

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge forestale
della Toscana";

Visto il D.M. 17.10.2007 del Ministero Ambiente e tutela del Territorio e del Mare - Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS) – Attuazione” con la quale sono state approvate misure di conservazione valide per tutte le ZPS e per ciascuna delle tipologie ambientali nelle quali sono state ripartite e successivi recepimenti regionali;

Visto il D.M. 24.05.2016 del Ministero Ambiente e tutela del Territorio e del Mare con il quale si sono designate 17 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica continentale e di 72 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successivi recepimenti regionali;

Verificata la conformità dell’intervento in oggetto ai contenuti del Piano per il Parco approvato con delibera di Consiglio direttivo del Parco n. 21 del 30 novembre 2016, nonché ai contenuti del documento “Atto generale di indirizzo per le attività del Settore Uffici Tecnici” approvato con delibera del Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il parere favorevole formulato dalla Commissione tecnica dei Nulla osta, prevista dall’art. 18 dello Statuto del Parco, nella riunione del 11.04.2024, come di seguito riportato:

Il progetto di rimissione in pristino riguarda parte delle difformità riscontrate, in particolare non viene prevista, per motivi logistici, alcuna opera sulla difformità n. 2 effettuata al cielo della galleria. Accettando le motivazioni del mancato ripristino della difformità n. 2 si prescrive comunque di effettuare un fermo delle lavorazioni nella galleria interessata da tale difformità per 3 mesi.

Per quanto riguarda il ripristino della parete realizzata sopra l’ingresso della galleria e al di sopra della quota 1.291 m s.l.m. si prescrive che la creazione delle irregolarità superficiali siano realizzate senza l’utilizzo di prodotti chimici evitando distacchi di roccia. Si prescrive inoltre quanto indicato a pag. 160 e seguenti dello studio di incidenza, ovvero “l’utilizzo di tecniche sperimentali finalizzate al miglioramento ecologico dell’area di intervento, anche con utilizzo di sostanze naturali (siero di latte) spesso applicate in interventi di recupero. Potranno in tal senso essere individuate aree distinte (una in bianco e una con l’utilizzo del siero) al fine di verificare l’efficacia del trattamento nel tempo”.

Le operazioni di ripristino devono essere effettuate prima della ripresa dell’attività estrattiva e devono essere documentate fotograficamente, inviando al Parco una relazione conclusiva.

Visto il versamento dei diritti di istruttoria, stabiliti dall’ art. 123 della L.R. 30/2015, di euro 200,00, effettuato in data 30.11.2023;

DETERMINA

di rilasciare alla ditta **Cave Carcaraia srl** con sede legale in Massa (MS), Via Martiri di Cefalonia, ZI, p.iva e c.f. 01277740450, il **Nulla Osta** ai sensi dell’art. 31 della Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30, comprensivo dell’**Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico** di cui alla Legge regionale 21 marzo 2000 n. 39, nonché della **Pronuncia di Valutazione di Incidenza** di cui alla Legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, relativamente agli interventi di ripristino in ottemperanza delle Ordinanze del Presidente del Parco n. 4 del 12.06.2023 e n. 8 del 22.09.2023, come descritti nella documentazione pervenuta al Parco in data 18.12.2023, protocollo n. 5542 tramite il SUAP del Comune di Vagli Sotto, in data 05.02.2024, n. 612 e in data 27.03.2024, n. 1483, con le seguenti prescrizioni:

1. In merito alla difformità n. 2 in cui, per motivi logistici, non viene effettuata alcuna opera di ripristino si prescrive di effettuare un fermo delle lavorazioni nella galleria interessata da tale difformità per 3 mesi.
2. Per quanto riguarda il ripristino della parete realizzata sopra l’ingresso della galleria e al di sopra della quota 1.291 m s.l.m. si prescrive che la creazione delle irregolarità superficiali siano realizzate senza l’utilizzo di prodotti chimici evitando distacchi di roccia. Si prescrive inoltre quanto indicato a pag. 160 e seguenti dello studio di incidenza, ovvero “l’utilizzo di tecniche sperimentali finalizzate al miglioramento ecologico dell’area di intervento, anche con utilizzo di sostanze naturali (siero di latte) spesso applicate in interventi di recupero. Potranno in tal senso essere individuate aree distinte (una in bianco e una con l’utilizzo del siero) al fine di verificare l’efficacia del trattamento nel tempo”.
3. Le operazioni di ripristino devono essere effettuate prima della ripresa dell’attività estrattiva e devono essere documentate fotograficamente, inviando al Parco una relazione conclusiva.

di dare atto che il rilascio del presente Nulla osta, non esenta la ditta **Cave Carcaraia srl** dalla necessità di dotarsi di tutte le altre autorizzazioni previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti che a qualsiasi titolo pongono ulteriori

vincoli sull'area di intervento, attraverso il SUAP del Comune di Vagli Sotto, che svolge la funzione di sportello unico per il procedimento in oggetto, come previsto dall'art. 123 bis della legge regionale n. 30/2015;

di inviare al Richiedente e al SUAP del Comune di Vagli Sotto copia del presente atto;

di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

che il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

Il responsabile UOC Pianificazione territoriale
dott.ssa for.Isabella Ronchieri